

LA STAMPA

Progetto

LUISA GIAIMO

Imparare a consultare Internet, fare acquisti on line, leggere quotidiani e utilizzare Skype per telefonare ai nipoti. Ecco, sono queste le motivazioni che hanno spinto una decina di nonni ad iscriversi ad un corso per imparare ad utilizzare il computer.

Over 60 all'avanguardia

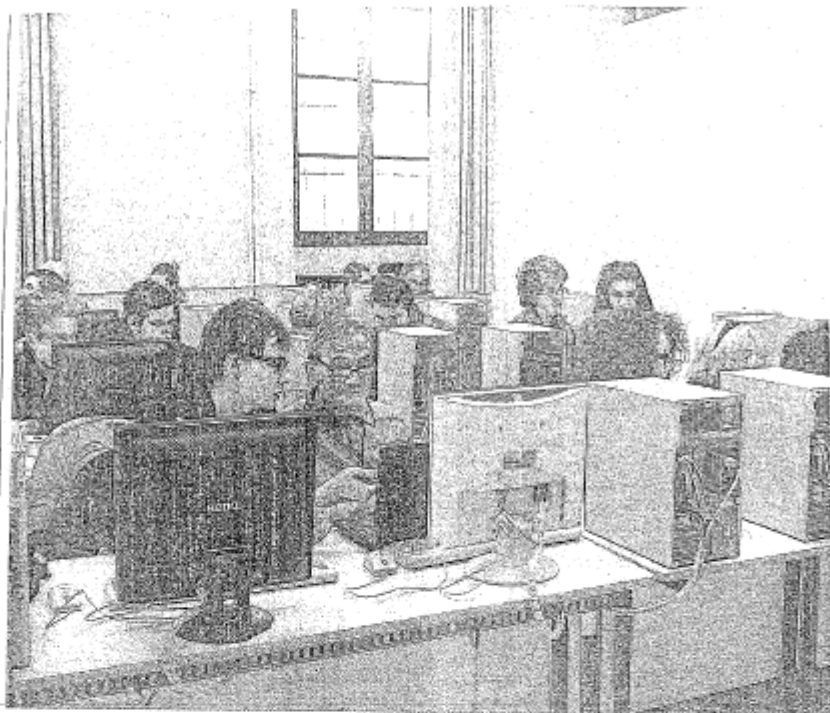
Il progetto, denominato «Nonni su Internet», punta all'alfabetizzazione digitale per gli over 60 ed è stato promosso da Fondazione Mondo Digitale di Roma in collaborazione con il Comune di Pinerolo e la Cna Pensionati. Quindici lezioni, per un totale di trenta ore svolte nell'aula informatica messa a disposizione dal Cues, il consorzio per la formazione universitaria, in via Cesare Battisti.

E se a prendere appunti con i quaderni a quadretti c'erano i nonni, i docenti erano tutti giovani under 20, studenti dell'Istituto Buniva di Pinerolo. Passo dopo passo hanno insegnato le basi: dall'accensione del computer alla navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network.

E poi ancora, la presentazione delle varie periferiche collegabili al pc come fotocamera e scanner; l'importanza delle parole chiave nelle ricerche on line e la creazione di account sui diversi siti. Un percorso, iniziato a novembre, che si è concluso martedì pomeriggio con la consegna dei diplomi «Nonni digitali» ai dieci pensionati che hanno portato a termine il corso.

Boom di richieste

«Abbiamo avuto molte iscrizioni e ora ci sono altri anziani che vorrebbero ne partisse nuovamente uno», spiega Bruno Moriana, coordinatore del progetto da parte della Cna Pensionati di Pinerolo - infatti ormai è indispensabile



Tutti davanti al mo

Il progetto, denominato «Nonni su Internet», punta all'alfabetizzazione digitale per gli over 60 e promosso da Fondazione Mondo Digitale di Roma in collaborazione con il Comune di Pinerolo Pensionati. Quindici lezioni, per un totale di trenta ore svolte nell'aula informatica messa a disposizione

Pinerolo

La carica dei nonni digitali “Facile navigare su interne È stato un successo il corso per avvicinare gli anziani al v

10
diplomi
È il numero
degli anziani
che hanno
preso parte
al corso, tenuto
dagli studenti
dell'Istituto
Buniva
di Pinerolo

sapere utilizzare Internet anche solo per avere contatti con la pubblica amministrazione, per sbrigare pratiche relative alla pensione o per utilizzare l'home banking».

E chi meglio di giovani studenti tra i 18 e i 19 anni che studiano per diventare programmatori di computer poteva spiegare i segreti della rete, precisa don Bruno Marabotto, vicepresidente dell'Istituto Michele Buniva: «Quando ci è stata fatta la proposta di indi-

care alcuni ragazzi per insegnare agli over 60 l'utilizzo del computer, ci è sembrato un buon banco di prova anche per i nostri studenti che quest'anno affronteranno la maturità. Ma c'è di più: il segreto del successo di questo corso credo che sia proprio apprendimento intergenerazionale».

Rischio esclusione

Aggiunge l'assessore alla cultura di Pinerolo Paolo Pivaro: «L'età media si allunga sempre

di più. L'Italia ha una popolazione anziana. Ecco, le persone over 65, che magari non un computer o che non lo utilizzano, vanno incontro a rischio di esclusione della società. Basti pensare che i bambini oggi sanno già, senza che i nonni glielo insegnino, sbloccare lo smartphone e utilizzare il computer senza alcuna difficoltà. Il nostro obiettivo è quindi andare a ridurre questo gap di conoscenze tra le diverse generazioni».

Maria, 67 anni

“Posso parlare con mio figlio”

«Per me è come un sogno che si avvera». Così riassume la sua esperienza Maria Zagaria, 67 anni. «Mio figlio e mio nipote vivono a Londra. Finalmente ora li chiamo quasi tutte le sere utilizzando Skype e una web-cam così posso vederli. Mio figlio, la prima volta che l'ho chiamato con il computer non ci voleva credere».



Continua nonna Maria: «Il merito principale è di questi ragazzi, che si sono messi a nostra completa disposizione. Con loro molti di loro, come ad esempio con Madalina, che mi ha seguita durante le 15 lezioni, si è instaurato un bellissimo legame. Se ora posso vedere crescere mio nipote, giorno dopo giorno e malgrado la distanza, lo devo solo a lei».

[L. GIA.]

Margherita, 64 anni

“Ho convinto mio marito”

«Ho voluto imparare ad usare Internet principalmente per consultare i siti giornalistici - racconta Margherita Vairolatto, 64 anni - leggo tutte le mattine le notizie su televideo, ma anche guardando i telegiornali, volevo approfondire i temi trattati. Un po' di volte ho chiesto a mio figlio di insegnarmi, ma come tutti sanno, i figli nei confronti dei genitori non hanno pazienza».



E continua: «Dopo ogni lezione, tornata a casa, spiegavo con entusiasmo le cose imparate a mio marito: così lui si è incuriosito e ha cominciato a venire con me al corso. Ora consultiamo Internet soprattutto per numeri di telefono, per ricette di cucina e perché no, anche per organizzare brevi gite fuori porta».

[L. GIA.]

Lorenzo, 75 anni

“Mi connetto ogni sera”

Lorenzo Fenile, classe 1938, carpentiere in pensione, non si è perso nemmeno una lezione. «L'iniziativa è stata bellissima - racconta - i ragazzi che ci hanno seguito erano molto pazienti con noi. Insomma ci hanno insegnato ad usare il computer, strumento per noi avveniristico».



E poi aggiunge: «Come ho imparato ad accedere il pc, mi sono subito comprato un portatile e una chiavetta usb per navigare su Internet. Ora tutte le sere mi connetto on line. Ora mi piacerebbe partisse un nuovo corso per imparare ad utilizzare nuovi programmi. Ma rimane ancora un ostacolo: bisogna sapere un po' di inglese, anche solo di base, ma io ho solo la terza media».

[L. GIA.]

Elena, 81 anni

“Non pensavo di farcela”

«Mi ha convinto mia figlia a seguire il corso - spiega Elena Bossotto, 81 anni - mai e poi mai avrei immaginato alla mia età di imparare a navigare su Internet. Da giovane, al lavoro, non usavo nemmeno la macchina da scrivere». E poi aggiunge: «Il ragazzo che mi ha insegnato, Lorenzo, si è messo lì e mi ha fatto e fotografie dello schermo con tutti i passaggi per navigare su Internet».



Purtroppo ci va tanta memoria per imparare e non sempre mi ricordo, per fortuna conservo le sue schede e non appena mi vengono dei dubbi le consulto. Ma indubbiamente la più grande difficoltà è stata quella di impugnare il mouse e soprattutto di capire come funzionasse».

[L. GIA.]